

*Posio occupato da' Turchi.*

*Immobile il Doria.*

*Eccitamenti à lui del Cappello.*

*Per cui si muoue.*

*Ma non si auanza.*

*Barbarossa assalisce due Vascelli.*

vicino à terra, à cui haueua fino dal principio aspirato il Doria, e quiui con le prore voltate verso i nostri, pareua, che li sfidasse al conflitto. S'era già perduto, è vero, per la bonaccia, il vantaggio grandissimo de' Vascelli, ma ben'erano tante le Galee, e tanto il desiderio alla pugna di tutta l'Armata, che, se mai trà le fluttuazioni di vna battaglia marittima, si può prometter di vincere, si potea farlo certamente allora. Il Doria nulladimeno, niente muouendosi, trattenea si otioso, quasi, che patisse anch'egli la calma nell'animo, ò che hauesse assicurati i Turchi di non offenderli. Non mancauano à gara il Grimani, e'l Cappello di esclamar', e sollecitarlo altamente alla mossa, ed all'assalto; nè contento il secondo di solamente farlo, stando fermo sopra la sua Generalitia Galea, si calò in vn legno picciolo, e gli si accostò vicino, animandolo, pregandolo, e fino rampognandolo di gran màcanza, trascurando la vittoria, che già ficura veniuagli esibita. Queste voci pubblicamente sentite, essendo anche secondate dagli applausi vniuersali di tutta l'Armata, finalmente cotanto intronarono à colui l'orecchie, che più non potè negar lui solo, se non con nota di troppa ignominia, e con turpi accuse d'infedeltà, ciò ch'era da tutti comunemente voluto, e sospirato. Diede il segno, e spiccossi anch'egli cò la sua squadra verso i nemici, che per anco se ne stauano nel posto, già da loro preso, vicino à terra, e principiarono à fulminar' in guisa tale le Cannonate degli vni, e degli altri, che non pareua, che si potesse più fuggire la già incominciata battaglia. I Turchi ad ogni modo, ò per non discostarsi da doue, ch'erano, ò pure temendo l'incontro dei due gran Nauilij, oramai condottisi loro dirimpetto, nulla si muoueuano; e'l Doria parimente dalla nostra parte, andaua riposandosi sopra i remi, dicendo farlo con la speranza, che, intimoriti coloro, potessero fuggir' in terra con le persone, e abbandonar' i legni, l'Armata, e la vittoria senza sangue, e senza pericolo in mano de' Christiani. Ma non fugge mai chi è lasciato in pace. Non poteano i Turchi cercarla in terra, se veniuua già in mare dentro alle proprie Galee loro conceduta, e se i tiri degl'vni, e degli altri, che da lontano egualmente si giugneano, li faceuan'anco tutti eguali, per continouar' in quella guisa vicendeuolmente à combatterfi. La vera cagione dei di lui ritardi era quella stata sempre. Non volea combattere, nè tardò molto à manifestarlo chiaro. Più non si appagò di fermarsi immobile. Cominciò à ritirarsi vergognosamente con le sue Galee, e non potendo l'altre, se non seguitare lo Stendardo Generalitio, conuennero per ciò, e per non essere assalite, e distrutte sole, far necessariamente il medesimo. Allora ben si Barbarossa lasciò il timore. Spinse auanti alquante delle sue ad assalire li due Galeoni, già da lui